



Raccomandazioni sulla vaccinazione di animali contro il sierotipo 3 della febbre catarrale ovina (BTV-3)

Stato: 25.10.2024

Il presente documento contiene le raccomandazioni congiunte dell'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV), dell'Associazione svizzera dei veterinari cantionali (ASVC) e della Società delle veterinarie e dei veterinari svizzeri (SVS) sulla vaccinazione di bovini e ovini contro il sierotipo 3 della febbre catarrale ovina (BTV-3).

Informazioni generali

Il sierotipo 3 della febbre catarrale ovina (nota anche come malattia della lingua blu) si sta diffondendo in Svizzera dalla fine di agosto del 2024. La febbre catarrale ovina è una patologia trasmessa attraverso i moscerini (piccoli insetti). L'infezione provoca sintomi gravi, soprattutto negli ovini, tra cui febbre, infiammazione delle mucose, zoppia e aborti, e può essere accompagnata da un tasso di mortalità anche molto elevato. La malattia ha spesso un decorso più lieve nei bovini, che in alcuni casi manifestano tuttavia sintomi preoccupanti e un calo significativo della produzione di latte.

Vaccini

Attualmente sono disponibili i seguenti vaccini commerciali contro il BTV-3 (vaccini inattivati), anche se nessuno di questi vaccini è omologato in Svizzera o nell'UE:

- Bultavo 3 (Boehringer Ingelheim)
- Bluevac-3 (CZ Vaccines S.A.U.)
- Syvazul BTV 3 (LABORATORIOS SYVA S.A.)

In Svizzera, la «Decisione di portata generale dell'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) concernente l'importazione di specifici vaccini non omologati contro la febbre catarrale ovina di sierotipo 3», emanata in applicazione dell'articolo 9 della legge sulle epizootie (LFE; RS 916.40), consente alle imprese con sede in Svizzera che dispongono di un'autorizzazione per l'importazione e il commercio all'ingrosso di altri medicinali veterinari di ordinare e distribuire nel nostro Paese i vaccini elencati nella decisione di portata generale.

I veterinari possono acquistare i vaccini da questi distributori svizzeri e non devono importarli direttamente. Saranno gli stessi distributori a mettersi in contatto con gli studi veterinari.

La vaccinazione contro il BTV-3 viene eseguita su base volontaria e a spese dei detentori di animali.

La vaccinazione non garantisce una protezione completa, il che vuol dire che i vaccini non proteggono gli animali dall'infezione e dalla viremia, ma grazie a essi la malattia assume forme più lievi e la mortalità si riduce.

Raccomandazione di vaccinazione

La vaccinazione è attualmente l'unica misura efficace per proteggere gli animali da un decorso grave della malattia ed è pertanto fortemente raccomandata.

Si presume che il BTV-3 continuerà a circolare in Svizzera anche nel prossimo anno.

Per proteggere al meglio gli animali in vista della stagione dei vettori del 2025, l'immunizzazione di base dovrebbe essere effettuata nei bovini nel periodo compreso tra gennaio e marzo del 2025 e negli ovini tra gennaio e febbraio (prima dell'inizio della stagione delle nascite).

Per tutti e tre i vaccini citati si raccomandano **due** dosi a distanza di 3–4 settimane per l'immunizzazione di base. L'immunità inizia circa 3–4 settimane dopo il completamento dell'immunizzazione di base.



Immunizzazione di base dei bovini:

- 2 dosi del vaccino a distanza di circa 4 settimane
- Periodo: gennaio – marzo 2025

Immunizzazione di base degli ovini:

- 2 dosi del vaccino a distanza di circa 3–4 settimane
- Periodo: gennaio – febbraio 2025

Per i vaccini Bultavo 3 e Syvazul BTV 3, la scheda tecnica del produttore prevede una sola dose per l'immunizzazione di base degli ovini. Stando a studi condotti dopo l'uso dei vaccini, una sola dose non scatena una risposta immunitaria sufficiente. In Germania, l'Istituto Friedrich-Löffler¹ (FLI) raccomanda di somministrare agli ovini due dosi anche di questi due vaccini.

Vaccinando gli animali prima del gennaio del 2025 non si prevede un valore aggiunto significativo: l'immunità inizia infatti solo circa 3–4 settimane dopo il completamento dell'immunizzazione di base e quindi non prima di dicembre. In dicembre, le temperature saranno generalmente così basse da rendere poco probabile una trasmissione del virus da parte dei vettori.

Se desiderano comunque vaccinare i loro animali contro il BTV-3 già quest'anno, i detentori di animali devono tenere presente che la protezione della vaccinazione diminuisce nel tempo e che di conseguenza gli animali saranno protetti meno bene contro il BTV-3 verso la fine della prossima stagione dei vettori. Spetta ai veterinari dell'effettivo e ai detentori di animali discutere e decidere insieme in quali casi sia comunque consigliabile la vaccinazione prima di gennaio.

È necessario tenere un registro delle entrate destinate alla scorta e dell'impiego del vaccino (elenco di inventario e giornale dei trattamenti)².

Eventuali reazioni avverse al medicamento possono essere segnalate a vigilance@swissmedic.ch o uaw@vetvigilance.ch.

¹ www.fli.de > Aktuelles > Tierseuchengeschehen > Blauzungenkrankheit.

² Art. 28 dell'ordinanza sui medicinali veterinari ([OMVet; RS 812.212.27](#))